

Abbonamento annuo L. 2. — la copia. — Per l'ufficio postale di Roma L. 2. — circa. — PAGA MENTO ANTICIPATO



ANNO XII N. 35. — Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice — Udine, 18 Agosto 1912.

La morte della Duch. di Genova Madre

Le penose ore dell'agonia.

MILANO, 14. — Il Corriere della Sera ha da Stresa: La folla accorse alle 18.30 nella chiesa che sorge vicino alla villa sapendo che alla funzione consueta che si svolge ogni sera avrebbero assistito da una tribuna riservata la Regina Margherita e il Principe Tommaso.

Gli sguardi dei presenti erano fissi su loro. La Regina Madre durante la funzione tenne quasi sempre il viso tra le mani, mentre fervidamente pregava. Il Principe Tommaso in piedi, accanto alla sorella Regina, si portava di tratto in tratto il fazzoletto agli occhi.

Dopo la funzione la Regina e il Principe tornarono presso il letto della madre che sembrava abbastanza calma e fissava attraverso i vetri il lago pallido, i monti avvolti da nubi in fuga dopo la pioggia che aveva reso melanconico il pomeriggio.

Ma i figli non chiesero alla sofferente come stava. La Duchessa non vuole che si parli del suo male. Ella soffre ma non vuol mostrarlo e vorrebbe che le persone raccolte intorno a lei non se ne accorgessero. Il giorno in cui subì l'attacco di paralisi che l'ha abbattuta, protestò perché le dame di compagnia tentavano premurosamente di soccorrerla. Era a colazione. Improvvisamente avvertì un tramito alla mano destra e un impedimento alla lingua. Non tentò neppure di parlare, né fece un gesto. Si alzò lentamente, ma poiché vacillava e impallidiva, le dame le corsero incontro per sollevarla: «No, voglio muovermi da sola», riuscì a dire.

E volle essere ubbidita. Da sola infatti si trascinò fino all'ascensore e salì nei suoi appartamenti al primo piano. Giunse nella sua stanza: si accasciò sulla poltrona: le forze stavano per abbandonarla, ma tuttavia oppose un rifiuto a chi la consigliava a mettersi in letto. Più tardi, sentendosi affranta, dovette accettare il consiglio e da quella sera dal letto non poté scendere più. Ma la sua energia, non si affievolisce quando si tratta di indurre i suoi familiari a non parlare del suo male.

Purtroppo questa sera alle 21, nonostante la rara forza che la anima, ha dovuto subire il più grave peggioramento.

Il pubblico se ne accorse vedendo uscire dalla villa numerosi staffieri e domestici, muniti di serbatoi per l'ossigeno e che si recavano correndo alla vicina farmacia.

Intanto anche un sacerdote veniva chiamato al letto della Duchessa: il cappellano di Corté. Si sapeva che l'intervento del sacerdote sarebbe stato chiesto solo qualora le condizioni dell'ammalata si fossero rivelate gravissime. (Cioè che ci pare assai strano e molto poco conforme ai doveri religiosi. - N. d. R.)

Il cappellano che da qualche anno celebrava ogni mattina alle 9 la messa, durante il periodo della villeggiatura, alla presenza della Duchessa, recitò in silenzio le preghiere presso il letto dell'inferma, mentre la stanza lievemente illuminata si affollava di tutti i familiari: la Regina Madre e il Principe Tommaso interrogavano ansiosamente, più con lo sguardo che con la parola, il dott. Della Chiara intento a soccorrere con le inalazioni di ossigeno la sofferente estenuata, priva della coscienza.

In tali condizioni la Duchessa giunse fino a mezzanotte senza che si avvertisse in lei il minimo mutamento.

Nessuno si allontanò dalla sua stanza. Pare all'esterno della villa s'indugiavano sino a tarda notte cittadini che attendevano in silenzio.

SRESA, 14 (ore 15.25). — Il dott. Pescarolo visitò nuovamente stamane la duchessa di Genova Madre; la trovò in stato di sopore comatoso con fugaci momenti di risveglio sempre più rari. La debolezza cardiaca è estrema.

Ci telefonano da Torino, 14, sera: La Stampa ha da Stresa: La principessa Elisabetta è ormai purtroppo presso alla soglia della morte. Grazie soltanto alle fre-

quenti iniezioni di etere ed alle inalazioni di ossigeno il cuore dell'augusta inferma non ha ancora cessato di pulsare, ma ogni senso di mobilità è ormai scomparso completamente dal fragile suo organismo. Il dottore della Chiara, interrogato questa mattina rispose nettamente che l'aver potuto superare la notte poteva considerarsi quasi un miracolo. Nessuno infatti abbandonò il capezzale della veneranda donna: la Regina Margherita, il duca Tommaso e il dott. Pescarolo e gli altri cari non si sono allontanati dalla camera neppure un istante. Lo strazio della Regina e del duca sono indescrivibili e la loro angoscia è aceresciuta dal penoso senso di acuta sofferenza che la vista dell'inferma a chi la contempla.

Si capisce che essa ancora vive soltanto perché i tessuti del suo organismo sono saturi di eccitanti. Anche il fioco lamento che ieri le usciva dalle labbra, ora è cessato e il suo sguardo è spento: il cuore pulsa faticosamente ad intervalli. Né nella notte né alla mattina fu edotto bollettino ed a coloro che si recano a chiedere notizie, il guardaportone risponde crollando il capo.

LA MORTE.

STRESA, 14. (tel.). — LA DUCHESSA DI GENOVA MADRE E' SPIRATA ALLE ORE 18.20. LA CITTA' E' IN LUTTO.

Maria, Elisabetta, Massimiliana, Luisa, Amelia, Francesca, Sofia, Leopoldina, Anna, Battistina, Severina, Nepomena, principessa di Sassonia, figlia del Re Giovanni di Sassonia, era nata a Dresda il 4 febbraio 1830. Nel 22 aprile 1850 si è sposata col principe Ferdinando di Savoia Duca di Genova. Rimasta vedova il 10 febbraio 1855 si rimaritò Morganatocamente a Stresa nell'ottobre del 1856 col marchese Nicolò Rapallo, che morì dopo 26 anni.

La Duchessa di Genova ebbe due figlie: Maria Margherita, Teresa, Giovanna, Regina Madre; e il principe Tommaso, duca di Genova, ammiraglio della Marina Italiana.

La morte d'una quasi bicenteneria

SOFIA, 10. (tel.). — A Tirnovo è morta la contadina Maria Palaucoff nella rispettabile età di 188 anni.

La vecchia era vedova da 78 anni e durante tutta la sua vita non era mai stata malata. Essa lascia un esercito di nipoti. Tutti i suoi 14 figli sono già morti da un pezzo.

Danno fuoco a un cane cospiratore di benzina

causando la morte d'una bambina

BEZIERES, 13. (tel.). — Ad Aires alcuni individui hanno cospirato di benzina un cane e gli hanno dato fuoco. L'animale è andato ad accoccolarsi contro una bambina di sei anni. Le vesti si accesero e la bambina è morta in seguito alle bruciature. L'autorità giudiziaria ha aperta una

Dei bambini asti mentre cuocivano patate

PERUGIA, 13. (tel.). — I bambini Maria e Luigi Manocchi entrambi scenni acceso un fuocherello di paglia si disposero a cuocere le patate. Le fiamme appiccicatisi alle loro vesti li avvolsero scottandoli orribilmente. I due piccini morirono all'Ospedale di Perugia ove erano stati ricoverati.

Pugnalo in casa di un cane.

Si ha da Genova: Un signore, certo Roccatagliata, avendo l'operato Montaldo molestato scherzosamente un suo cane estratto un coltello inglese gli inferse un colpo al basso ventre rendendolo in fin di vita.

Il feritore fu disarmato e consegnato ai carabinieri che a stento lo sottrassero all'ira popolare.

Pel Congresso Reg. della N. Tommaso.

(Venezia - Settembre 1912)

Il presidente generale dell'Associazione «Nicolò Tommaso», d'accordo col Consiglio Direttivo, stabiliva che quest'anno non fosse tenuto il solito Congresso nazionale, ma che nelle singole regioni i maestri cristiani fossero convocati a discutere temi identici, fissati dalla Presidenza.

Ciò risponde al bisogno di raccoglimento e d'una più intensa propaganda locale, sentita dalla «Nicolò Tommaso» ora che è uscita felicemente da un periodo lungo e fortunoso di prove; — ed è consigliato anche dalle particolari condizioni della scuola primaria, che sta adattandosi al nuovo assetto voluto dalla legge Daneo-Credaro, ma non ha trovato ancora il suo giusto equilibrio, e non può precisare con sufficiente esperienza i nuovi mali e i nuovi rimedi.

Conseguentemente ai deliberati della presidenza centrale, l'11 settembre, giovedì, il co. Roberto Zileri Dal Verme, capo della Federazione Veneta, invitava alle 16 ad una seduta nei locali della «Jacopo Bernardi» alcune personalità del mondo scolastico veneziano, per giungere alla formazione di un Comitato esecutivo, essendo, come è noto, stata scelta la nostra città come sede del prossimo Congresso. Il prof. avv. Emilio Presenti faceva gli onori di casa.

Fu fissata l'epoca dell'epoca del Congresso la seconda quindicina di Settembre; la data precisa sarà resa nota la settimana prossima, in una circolare che sarà diffusa largamente fra i soci del Veneto. Il Congresso avrà la durata di due giorni, e nel secondo giorno seguirà una gita interessante, probabilmente nell'estuario. Furono fissati i relatori per i temi, e cioè: «Sulla riforma del monte pensioni riferita il direttore didattico signor G. B. Da Campo.

Sugli istituti degli orfani dei maestri riferirà la signorina prof. Olga Furlanetto. Furono composte tre sotto-commissioni, come segue:

Stampa: Caldana, Carpanese, Da Campo, Salvadori.

Alloggi: Bernarconi, Bonaldo Virginia, Furlanetto Olga, Moretti Ida, Salvadori.

Ricevimenti ed organizzazione: Bernarconi, Caldana, Da Campo, Vistosi e Zenaro.

I relatori hanno già presentato le conclusioni per i loro temi; — che saranno stampate e diffuse, insieme al programma, dimodoché gli insegnanti potranno intervenire ben preparati. Per ogni chiarimento ed informazioni, si dovrà rivolgersi al segretario del Comitato esecutivo signor Venceslao Caldana, Madonna dell'Orto, N. 3504, Venezia.

Siamo certi che gli insegnanti del Veneto accorreranno numerosi, come sempre, all'importante Congresso, che segnerà oltreché una nuova tappa nelle conquiste professionali della benemerita classe, una splendida affermazione degli educatori cristiani.

Giornale che cessa le pubblicazioni dopo 1500 anni di vita.

PARIGI, 10. (tel.). — Si ha da Pechino che il presidente della Repubblica Iuan-Shi-Kai ha interdetto per sempre la pubblicazione del giornale King-Pao che si pubblicava da 1500 anni.

In un'epoca in cui in Europa non si aveva alcuna idea della stampa o di un giornale, il cinese Gon-Khoung trovò il modo di fabbricare dei caratteri con del piombo e dell'argento e fondò nel 400 della nostra era la gazzetta King-Pao che non cessò da allora di apparire fino ai nostri giorni.

All'inizio il giornale era stampato su dieci fogli di seta gialla cuciti insieme ed era mandato ai principali personaggi dell'Impero.

A poco a poco divenne il giornale più letto della Cina. La biblioteca dell'Imperatore contiene interessanti documenti sulla storia di questo decano dei giornali.

Molti dei redattori lasciarono la vita sul patibolo per aver detto delle verità che spiacevano ai governanti.

Il terremoto apra giacimenti di Petrolio COSTANTINOPOLI, 14, notte. — Dopo il terremoto in certe località sul Mar di Marmara si sentì un forte odore di petrolio e pece. Le scosse scismiche infatti apersero diversi giacimenti di petrolio e zolfo.

La guerra italo-turca

Una scaramuccia tra cavalleggeri e Beduini

BENGASI, 12. (Ufficiale). — Stamane una pattuglia di cavalleggeri «Piacenza» fu fatta segno a colpi di fuoco da parte di alcuni beduini appostati dietro una duna. La pattuglia rispose vivacemente ed i beduini si diedero alla fuga. La pattuglia assalita ebbe un morto e due feriti.

Come si svolse il combattimento della pattuglia. Il Giornale d'Italia ha da Bengasi i seguenti particolari sulla ricognizione della pattuglia di cavalleggeri Piacenza: Verso le ore 6 il tenente (interrotto dalla censura) uscì dalle nostre linee assieme a 10 uomini avviandosi oltre la Giuliana per un terreno solcato da dune e da avvallamenti che rendono facile una sorpresa. I cavalleggeri Piacenza, pertanto con cautela procedevano, ma ad un tratto un improvviso fuoco di fucileria partì di dietro una duna ed una raffica di proiettili investì il piccolo gruppo di cavalieri. L'ufficiale cadde per primo colpito alla fronte da una palla. Due soldati caddero pure feriti ma non gravemente. I superstiti si accinsero a rispondere per vendicare i compagni caduti.

Intanto dalle dune tutte intorno sorgevano altri baraccopi ed una fitta fucileria scrosciava rabbiosa a momento terribile. I beduini si erano accorti di avere a che fare con un numero esiguo di avventurieri e si accingevano a circondarli, ma per fortuna dalla ridotta Castellaccio era stato notato quanto si svolgeva tra le dune.

I cannonieri corsero ai pezzi lanciando sul gruppo dei beduini una gragnuola di shrapnells. Il ben diretto fuoco liberò i cavalleggeri superstiti ed evitò che il morto ed i feriti cadessero nelle mani del nemico.

Il povero tenente già cadavere ed i feriti furono così pietosamente trasportati all'ospedale, mentre altri shrapnells venivano lanciati contro altri gruppi di beduini che avevano iniziato un fitto fuoco contro la banda ausiliaria della Berka.

I due feriti migliorano. Domani avranno luogo i funerali del valoroso ufficiale. Lo scontro ebbe luogo precisamente nella località denominata Buscaiba.

Il vandalismo turco a Zuara il ramadan annunciato da 21 colpi di cannone.

TRIPOLI, 13. (tel.). — L'altra notte è stata tirata una facciata contro il cantiere del dirigitabile senza produrre alcun danno. Ma è stata intensificata la sorveglianza.

A Zuara lo stato dei fabbricati della città è deplorabile. Ai danni prodotti necessariamente dai nostri bombardamenti si deve aggiungere la malvagità e il vandalismo dei turchi che non curando la proprietà degli indigeni prima di abbandonare la città demolirono e bruciarono quanto restava di buono e di abitabile, portando via quanto poterono.

Domani principia il ramadan, giornata di digiuno. Agli arabi sarà annunciato con 21 colpi di cannone. Sono state prese misure affinché gli indigeni possano attendere indisturbati alle loro pratiche religiose.

Il cannone a Bengasi. I funerali di ten. Bernucci. Il Giornale d'Italia ha da Bengasi: Ieri verso le ore 22 dalla ridotta di Castellaccio furono sparati alcuni colpi di cannone contro la punta di Buscaiba ed altri colpi vennero sparati verso le due di notte dal fortino della Giuliana, verso alcuni gruppi di arabi che si erano avvicinati a 200 metri dai reticolati. Il bombardamento durò tutta la notte. Nella mattinata di oggi la ridotta Lucesi bombardò alcuni cavalieri disperdendoli ed uccidendone altri. Le navi scuola Etna, Flavio Gioia e Vespucci, uscite dalla rada bombardarono efficacemente tutti i punti della costa, dove avevano avvistati gruppi di nemici.

Gli arabi di Regdaline si sottomettono. ROMA, 11. — La Tribuna riceve da Tripoli un dispaccio secondo il quale da

Regdaline si sarebbero recati a Zuara alcuni arabi a offrire la sottomissione del loro compagno. Ciò dimostrerebbe che il nemico, ormai disanimato dai continui insuccessi e amareggiato dai vuoti spaventosi riportati in ogni scontro, si sia ormai ritirato nel deserto. Ciò sarebbe anche avvalorato dai rilievi fatti dal capitano aviatore De Novelli.

L'attività dei savari a Misurata

Una vittoria celebrata con due matrimoni. ROMA, 11. — Il Corriere d'Italia ha da Misurata: Gli ascari eritrei nelle loro piccole e fulminee sorprese contro gli arabo-turchi hanno ora dei concorrenti nei savari, venuti giorni fa da Bengasi: chiesero subito carta bianca: permesso di uscire notte e giorno, di rimanere fuori quanto e dove volevano, di impegnarsi di molestare in ogni modo il nemico e le tribù ancora soggette ai turchi.

Come tutti i soldati coloniali, hanno con loro le proprie donne e i propri bambini. Ciò però non toglie che essi siano sempre attivi ed aggressivi e in armi in tutte le ore. In un'attimo sono in sella e partono via come il fulmine. Poco dopo una fucilata risuonò lontano nell'oscurità, il fuoco cresce, si allontana, tace, riprende, si affievolisce e si spegne. La scaramuccia è di già terminata. Il vento porta un tanto di giubilo e dopo qualche istante i savari, avvolti in una nuvola di polvere, spuntano galoppando in fondo all'ampia via che conduce a Misurata. Attorno alla vita recano i baraccopi dei nemici morti e sulle braccia portano le armi. Si conducono dietro i cavalli e i prigionieri che, legati con corde, seguono come possono i vincitori.

Per celebrare una piccola loro vittoria, per premiare due giovani soldati, il capo dei savari ha permesso ad entrambi di sposare due fanciulle, una delle quali è sua figlia. I due matrimoni sono stati celebrati con un rito guerresco ed hanno destato l'ammirazione e la curiosità dei nostri soldati che hanno assistito per più notti a canti e a balli fantastici che terminavano all'alba.

I savari non sono tornati una volta nella periferia della fortificazione senza portare feriti e prigionieri, cavalli, armi, bestiame, tolti di viva forza di sorpresa ai nemici. Fra giorni a questi fidi savari bengasini se ne aggiungeranno a Misurata altri: il fratello dello sceicco Gzir a nome Abdeladi ne ha già messi insieme una ottantina.

La sostituzione dei combattenti. Ci telefonano da Roma, 7, sera: Il Messaggero per informazioni specializzate riferisce che Pon. Spingardi ha studiato personalmente il problema della sostituzione dei reggimenti in Libia, spirito anche dai voti che gli sono giunti dai reggimenti anelanti alla prova del fuoco, ma vi ha rinunciato, concedendo per turno un meritato riposo a coloro che, ufficiali e sottufficiali, sono da un certo periodo di tempo sul campo della guerra.

Studiarebbe invece con molta sollecitudine di poter gradualmente sostituire tutti gli ufficiali e sottufficiali che sono in Libia dall'anno scorso, escludendo coloro che vogliono rimanervi, e quelli che non possono domandare congedo per esigenze speciali di operazioni militari imminenti.

Così gran parte degli ufficiali avranno modo di sperimentare le loro qualità belliche e di trarre utili insegnamenti da questa guerra.

Quanto alle truppe combattenti lo stesso giornale afferma che il cambiamento si è effettuato senza alcuna scossa con il congedamento della classe del 1888 prima e della classe 1889 dopo, il che ha determinato una sostituzione di oltre 60 mila uomini. A questo, se si aggiunge la sostituzione di un altro migliaio di uomini, dovuta a ragioni diverse, si può dire che in Libia si è raggiunto un cambiamento di quasi tutte le nostre forze, meno una piccola parte che si trova sul teatro delle operazioni sino dall'inizio della guerra e che finirà con l'essere man mano sostituita.

La classe 1891 è giunta sul campo di guerra e il 5 settembre mentre saranno a

case isolati dell'89, avremo sotto le armi la classe del 1892. Ed ecco come è stato evitato al paese il richiamo della classe dell'87, varie volte preannunziato come indispensabile e con gran tatto costantemente evitato.

Il premio ai forzatori dei Dardanelli.

Enrico Millo contrammiraglio.

Ci telegrafano da Roma, 12, notte: Il ministro della marina ha proposto a S. M. il Re che si è degnato approvare i seguenti provvedimenti per merito di guerra a favore del personale della squadra di siluranti che prese parte all'andace ricognizione nei Dardanelli: Cap. Enrico Millo promosso contrammiraglio e proposto per onorificenza nell'ordine militare di Savoia.

Comandanti delle siluranti: primi tenenti di vascello Carlo Persi, Giuseppe Sirrianni, Stanislao di Somma, Italo Morano e Umberto Bucci, promossi capitani di corvetta e proposti per la medaglia al valor militare.

Direttori di macchina delle cinque sturanti tenenti macchinisti Luigi Ricciardi, Carmelo Chilrese, Alfredo de Leonardo, Ferruccio Boscaro, sottotenente macchinista Alfredo Fedele promossi per grado superiore e proposti per la medaglia al valor militare.

Gli altri ufficiali delle siluranti proposti per medaglia al valor militare: personale di bassa forza tutti proposti per la medaglia al valor militare; di essi parte promossi al grado superiore e parte compensati con gratificazioni individuali.

Veli turchi

catturati nelle acque egiziane

Due maggiori e un tenente fatti prigionieri.

ROMA, 13, (tel.). - (Ufficiale). - Ieri al largo di Alessandria d'Egitto è stata catturata da una nave italiana un veliero ottomano proveniente da quel porto a nome « Evangelista ». Ieri stesso nella medesima località l'incrociatore ausiliario « Duca degli Abruzzi » fermò pure per la visita il piroscafo rumeno « Imperator Carol » proveniente dal Pireo. Furono trovati a bordo e riconosciuti 2 maggiori ed un tenente dell'esercito ottomano che vennero fatti prigionieri.

A Costantinopoli studiano

un programma per la pace

PARIGI, 14, (tel.). - I giornali ricevono da Costantinopoli notizia che il Gabinetto ottomano sta compilando un programma per la stipulazione della pace, assistito dalle notizie sui sentimenti bellici della popolazione bulgara. Le conferenze fra il Ministro degli esteri Noradughian e Hilmi Pascià, sono continue.

Le condizioni sarebbero tali da essere accettabili per l'Italia e non umilianti per gli arabi. A Parigi si annette grande importanza ai colloqui di Poincaré col ambasciatore turco a Pietroburgo. Si crede che Poincaré abbia colto l'occasione per esporre al rappresentante della Turchia le idee delle Potenze della Triplice, intesa, e che la Francia farà valere la sua influenza sull'Italia. (?) Il governo di Parigi ha in pari tempo trattato col ambasciatore turco a Parigi, che gode la speciale fiducia del nuovo governo turco.

pescatori italiani liberati

LONDRA, 14, (tel.). - La Reuter ha da Costantinopoli: Secondo un dispaccio pervenuto con ritardo da Smirne i marinai piloti e pescatori italiani che erano arrestati come prigionieri di guerra fino dallo scorso aprile messi in libertà partono per l'Italia.

L'Avanti, e l'on. Podrecca

Tra l'Avanti e l'on. Podrecca non corrono buoni rapporti; ecco come il quotidiano socialista giudica il foglio pornografico di Budrio: « L'Avanti tira calci da quando il popolo utile, paziente e bastonato ha bellamente piantato in asso il secessionismo dei destri, l'Avanti si è iscritto in modo ufficiale nelle file di costoro.

L'acquisto non è da poco perché quattro gambe contano per due uomini.

I brontoloni che lamentano il trotterellare a sghignascio e la bardatura variopinta, metteranno la coscienza in pace.

Il piccolo quadrupede ha scelto la sua via: la destra.

E' diventato animale... da corte e chiede un ruolo a Rostand... per salutare il sole dell'avvenire.

Ma l'Avanti ha foggiato il suo stile nel parlozzare velenoso e rugginoso con i corvi ed i gufi.

Le bestie stentano a perdere le abitudini. Sono cocchiate, irose, vendicative.

Dal Congresso di Reggio il quadrupede da corte è uscito con le ossa pesate.

Il socialismo ha chiesto all'ombra di Gian Domenico Guerrazzi l'autorizzazione a strappare il motto che l'Avanti portava legato alla coda.

Tra i castigatori più implacabili c'è stata una donna, una idealista buona e forte che la fermezza della sua fede prova ogni giorno con il suo sacrificio personale. Angelica Balabanoff.

Non si creda però che i rivoluzionari tartassino in questo modo il periodico dell'on. Podrecca per delle ragioni obbiettive, perchè ritengono dannosa e nefasta la sua opera. E' un semplice motivo di competizione che sta nel fondo di queste critiche. Ma esse contengono delle verità che hanno un valore in quanto vengono dal socialismo ufficiale.

Di qua e di là dal Tagliamento

IX. Mercato-Concorso Provinciale di tori e torelli.

E' stato licenziato in questi giorni il programma del IX Mercato-Concorso provinciale di Tori concertato nell'ultima seduta del Comitato ordinatore.

Lo riportiamo integralmente date le importanti norme che esso contiene.

Per iniziativa della Deputazione Provinciale di Udine e del Comune di Udine avrà luogo quest'anno il IX. Mercato-Concorso Provinciale di Tori e Torelli da tenersi in Udine il giorno di Giovedì 19 Settembre p. v. alle ore 8 ant. sul Piazzale Umberto I. (Giardino Grande).

Sono esclusivamente ammessi al concorso i tori e torelli aventi i caratteri della razza pezzata - tipo Jurassico - compresi fra i sei mesi ed i tre anni di età (quattro denti permanenti).

Le domande di ammissione devono essere inviate alla commissione ordinatrice non più tardi del 15 Settembre p. v. Questa si riserva di far visitare gli animali iscritti, per la loro ammissione o meno, dal punto di vista zootecnico.

Tutti i concorrenti dovranno essere scortati da regolare Certificato di origine.

I tori al di sopra dei 18 mesi di età dovranno essere accompagnati imprescindibilmente dal Certificato di capacità alla monta rilasciato da chi ne è autorizzato, come dal presente programma.

E data facoltà di presentare anche i genitori e gli avi dei tori iscritti.

Gli animali pericolosi non potranno essere condotti al Mercato-Concorso. I tori oltre i due anni di età dovranno essere muniti di anello o tenaglia al setto nasale.

Verranno distribuiti premi in denaro, medaglie, diplomi, attestati di merito, nonché gratificazioni ai bovari degli animali premati.

Le migliori onorificenze si riservano per i soggetti adulti di cui sieno documentate le buone attitudini quali riproduttori.

I soggetti sopra i 18 mesi di età che abbiano conseguito dei primi premi verranno contrassegnati col Marchio provinciale.

Nell'aggiudicazione si terrà conto della produzione di documenti che valgano a stabilire la genealogia dell'animale, le cure avute nell'allevamento con particolare riguardo alla alimentazione razionale ed alla ginnastica muscolare (movimento sui pascoli, su prati o, comunque, in recinti all'aperto), la subita prova della tubercolina, ecc. sempreché tali documenti vengano rilasciati da Municipi o da Cattedre Ambulanti d'Agricoltura o da Veterinari o da Comizi e Circoli agrari o da Società di allevatori.

Agli animali destinati all'esportazione non verranno dati premi in denaro, ma solo diplomi di merito corrispondenti alla classificazione ottenuta.

A richiesta dei proprietari di tori premiati provenienti da distanze maggiori ai 12 chilometri verrà concessa e pagata alla mano il giorno stesso del mercato una indennità di L. 0.15 per chilometro computata l'andata ed il ritorno.

Inoltre il Comitato ordinatore disporrà perchè i tori situati lungo determinate linee ferroviarie sieno trasportati a Udine e fatti trasferire poscia alla stazione di partenza gratis mediante carri ferroviari.

Per tutti i tori poi provenienti da luoghi lontani che giungano in città la sera prima del Mercato-Concorso, sarà gratuitamente provveduto ricovero e fieno nelle tettoie comunali in Piazza Umberto I. (Giardino Grande).

A termini del regolamento provinciale per l'approvazione preventiva dei tori da destinarsi alla pubblica monta, si avverte che gli animali che riescano premiati in questo Mercato-Concorso si intenderanno come approvati agli effetti della Legge 5 luglio 1908 N. 392 rimanendo in tal guisa i rispettivi proprietari esonerati dall'obbligo della domanda e del pagamento della tassa fissata per l'approvazione e dell'indennità chilometrica.

A comodità del pubblico verrà, come in passato, pubblicato il Catalogo degli animali esposti.

Le iscrizioni al IX. Mercato-Concorso si ricevono oltre che presso il Comitato ordinatore in Udine (Ufficio Municipale) anche presso i signori Veterinari e i Direttori di Cattedre Ambulanti di Agricoltura della Provincia.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Municipio di Udine (Ufficio d'Igiene).

IL COMMITATO.

Scuola d'Agricoltura di Pozzuolo

Corso Invernale

Dal giorno 27 luglio al 30 ottobre presso la R. Scuola Agraria di Pozzuolo è aperta l'iscrizione per corso invernale.

A questo corso sono ammessi agricoltori, castaldi e contadini in genere di età non inferiore ai 20 anni.

Le Letture travagliano nel Negozio TRE-

MONTI al Ponte Poceffe, Udine - tutto quanto loro occorre a prezzi convenientissimi.

CHIVIDALE

Società Operata Cattolica

(12). - Il Consiglio d'Amministrazione della Società Operaia Cattolica di Mutuo Soccorso di Chividale, nella sua ultima seduta dopo aver commemorato il defunto Decano Mons. Tessitori, ebbe a deliberare di concorrere nella spesa per un ingran-

dimento della fotografia del Mons. Tessitori che sarà tenuta nella sede di riunione della Società.

Questo gentile e doveroso pensiero al grande uomo che tutto se stesso ebbe a dedicare per il bene della Società va altamente lodato.

Asciutta nella Roggia

Un manifesto pubblicato dalla presidenza del Consorzio roggiato di Cividale e comuni limitrofi avverte gli aventi diritto che dal 26 al 28 corr. la roggia resterà asciutta e ciò per l'annuale espurgo.

Pro bono fidei

La pesca pro feriti della Tripolitania indetta dalla Unione Commerciali ed eserciti di Cividale è stata sospesa nel decorso mese per il pessimo tempo, verrà effettuata domenica 18 corr. A tal fine venne pubblicato il relativo manifesto indicante i divertimenti. Come per l'altra volta anche domenica saranno dei treni speciali da Udine e da Cividale. Speriamo che Giove Pluvio questa volta faccia sosta e permetta lo svolgimento della pesca che ha scopo di soccorso.

Arrivo di militari

Stamattina alle ore 9 giunse qui in Cividale il 2.º Reggimento Fanteria proveniente da Udine per la via ordinaria.

Attraverso le vie principali della città tutte imbandierate e precedette per la località destinata all'accampamento scelta nei pressi della nuova Caserma degli Alpini - alla Cella.

Nel pomeriggio un treno speciale arriverà da Conegliano con il 1.º Reggimento Fanteria e pure quello andrà ad accamparsi alla Cella.

Tutti e due rimarranno qui per parecchi giorni per le grosse manovre.

Bulgari a Cividale

Ieri nel pomeriggio, accompagnate dal signor Coceani Francesco, giunsero fra noi 25 persone, agricoltori bulgari, pertinenti alla provincia di Plevna, per visitare la tenuta di viti in Gagliano.

Nel contempo visitarono pure il R. Museo, e tutti i monumenti di Cividale ripartendo alla sera con un'ottima impressione della nostra Cividale.

PREMARIACCO.

Alle scuole Comunali

Presieduti dal maestro signor Antonio Rieppi da Cividale, hanno avuto luogo qui la settimana scorsa gli esami delle Classi III e IV. I risultati sarebbero i seguenti: Classe III: Inscritti 31 - Ammessi 22 - Promossi 16; id. femmine: Inscritte 22 - Ammesse 14 - Promosse 13.

Classe IV: Inscritti: maschi 12 - Ammessi 5 - Promossi 3 - id. femmine iscritte 7 - Ammesse 3 - Promosse 2.

Forse siamo ancora in tempo per far presente alle nostre autorità di Comune la opportunità che alla fine d'anno questi poveri ragazzi vengano regalati con anatoga festuciolata di qualche libriccino o attestato qualsiasi quando fossero ritenuti meritevoli; affinché nell'emulazione e nella soddisfazione del piccolo premio ricevuto sentissero la spinta a continuare con affetto i loro piccoli studi.

Sarebbe una spesa certo non obbligatoria, né grave; ma che avrebbe del geniale e uno scopo educativo altissimo che renderebbe benemerito il Comune stesso più che non per altre elargizioni alle quali è spesso obbligato per tanti motivi.

Speriamo sia presa in considerazione questa piccola proposta; anche - or ci sovviene - per interessare un po' questi nostri genitori di campagna, al problema della scuola.

Digitus Dei

E' questa la frase che, volgarizzata, portava fino a ieri sulla bocca del popolo nel constatare il pericolo che correva la gran fabbrica della Chiesa parr. per il noto incidente delle colonne. Incidente chiuso da tempo se la maggior tranquillità del paese non avesse determinato a fare per tutte le altre colonne l'esame che si era fatto per le due prime pericolanti.

Del sen di poi son pien le fosse; e dopo tante ipotesi e tante supposizioni per la soluzione di questo raro fenomeno estetico - dobbiamo oggi concludere per l'esclusione assoluta di ogni errore architettonico, riducendo la cosa ad una fortuita svista nel collocamento dei pezzi.

Annirevole è stato il popolo nel sobbarcarsi fino a fondo questa spesa di revisione ritardando i lavori di compimento; generosi cristiani si sono mostrati quelli che hanno dato colla destra senza che la sinistra sapesse; bravo il loro sacerdote che nel nome del Signore, ha battuto a tutte le porte, senza rimpianti.

Corre voce che colla terza domenica di Agosto si trasporterebbero definitivamente le funzioni parrocchiali dalla vecchia alla nuova Chiesa. Sarà quasi una nuova inaugurazione; certo respireranno a larghi polmoni i buoni popolani di Premariacco quando entrando diranno: Oggi saremo sicuri.

TARCENTO.

Bimba che anna

(12). - In un momento di incustodia, ieri nel pomeriggio cadeva nella roggia ed annegava la bambina quattrenne Ermenegilda figlia unica del Casaro di Molinis, signor Comini.

Indescrivibile lo strazio dei genitori.

CODROIPO.

Neo-Sacerdote Missionario

in le collaborazioni del Coro.

(13). - Le campane della torre sonanti a distesa solenne annunziano già da qualche giorno la festa dell'Assunzione di Maria, festa che quest'anno aduna in sé più motivi di spirituale letizia poi Quadriviesi. In tal giorno, in cui ricorre il titolare della Chiesa, il neo-sacerdote Don Olinto Tomada celebrerà una solenne messa cantata. Uscito testè dal Seminario delle Missioni estere, dopo qualche tempo di dimora nel suo paese natio, egli partirà per la Cina, a chiamare genti nuove sulla via del Vangelo; del progresso e della civiltà. E a dar splendore alla sua festa concorrerà su ogni altra cosa la nuova decorazione del Coro, la quale, toltesi in questi di ogni ingombro, apparirà giovedì in tutta la sua grandiosità e magnificenza, si da accrescer dignità e bellezza alla Chiesa tutta.

Essa è una novella ed insieme la migliore manifestazione della valentia del sig. Francesco Barazzutti, di cui è l'impresa, e del suo figlio prof. Giuseppe. I quattro magnifici affreschi della volta del coro, opera del giovane professore, rappresentano: tra numerosi angeli che aggiungono varietà è grazia, i quattro principali Dottori della Chiesa Occidentale: S. Gregorio Magno, S. Ambrogio, S. Agostino, S. Gerolamo. La vivacità del colorito armonioso e sapiente, la sincerità e sveltezza delle figure e la ricca decorazione ne fanno un'opera degna d'ogni lode ed encomio.

Tutto il popolo accorre entusiasta ad ammirarla, e dalle labbra di tutti erompe spontanea l'acclamazione: « Ho se tutta la Chiesa fosse così! Quanto bella sarebbe! »

Non sarebbe forse meglio dire: « Vogliamola tutta la Chiesa così. Quanto bella sarà allora! » Coraggio, o Quadriviesi! Volenterosi e oncordi facciamo sì che questo desiderio già germogliante in diversi animi produca tosto i suoi frutti, diventi vera realtà.

Arresto di un galantuomo

Oggi, dai nostri RR. CC. venne arrestato e passato alle carceri, certo Avenia Martino, d'anni 34, di Favara (Girgenti), qui di passaggio, perchè teneva nascosto sotto la giacca un'anitra viva ed un pollo morto e già pelato, dei quali non seppe giustificare la provenienza. L'anitra, col suo gracchiare, fu fatale all'Avenia.

Partenza di artiglieri per la Libia

Questa sera, col diretto delle 20.25 partiranno per la Libia parecchi artiglieri del 5.º e dell'8.º regg. artiglieria da fortezza, qui in distaccoamento.

PRATO CARNICO

Bambino caduto dal peggino

(11). - Ieri mattina il bambino cinqueenne Riccardo Solari di Lorenzo, stava trastullandosi sul pianerottolo del primo piano, quando, per essersi spinto un po' troppo fuori nel vuoto, cadeva a terra, dall'altezza di quasi sette metri.

Venne raccolto dai famigliari e visitato dal medico che lo dichiarò in pericolo di vita, temendosi la commozione cerebrale.

S. DANIELE.

Tentato suicidio

(11). - Oggi mattina poco prima di mezzogiorno, il giovane di negozio Arturo Dal Mas, d'anni 24, figlio del nostro capo guardia urbana, impiegato presso la Ditta manifatture sorelle Cedolini, tentava per fine ai suoi giorni, ingoiando il contenuto medicinale di una boccetta che il dott. Garbarotto della vostra città gli aveva consigliato adoperare per fare del bagno ad un occhio ammalato.

Accortisi dell'insano tentativo i vicini di negozio, venne condotto in farmacia e poi all'ospedale, dove gli venne praticata la lavatura dello stomaco e messo fuori di pericolo.

Il movente: dispiaceri d'indole incognita.

SESTO AL REGHENA.

Compaesano arrestato a Belluno

(9). - A Belluno è stato arrestato il compaesano Paolo Basset, detto Tripoli, perchè assieme ad altri compagni rubò a un collega di lavoro il portamonete contenente sedici lire.

TOMBA DI MERETO

Funerale

Il mite, il virtuoso sacerdote D. Luigi Paolino Duri con la grande fede e serenità d'animo rivedeva ieri lo spirito a Dio. Per cinque lustri con lo zelo prudente aveva dedicato la sua missione al bene di Tomba ed oggi il paese piangeva il suo pastore... versava sincera una lacrima a chi aveva portata la parola della verità, l'azione della vita.

I funerali per volere espresso dall'estinto furono semplici ma solenni: parteciparono il paese di S. Marco, la frazione di Savalons... una ventina di sacerdoti tra cui notammo i parroci di Ciconico, Visandone, Martignacco, Meretto, S. Vito di Fagnaga, Campoformido, Carpeneto ed altri di cui ci sfugge il nome.

Al parroco buono rese tributo in corpore il municipio del Comune con sindaco e consiglieri: notammo pure il cav. Someda, il dott. farmacista di Meretto Carlo Someda ecc.

La Messa e l'assoluzione al feretro si svolsero nella Parrocchiale apparsa a tutto per la circostanza. Funzionò il M.

Rev. D. Polentarutti Vic. For. assistito da D. Da Pozzo e D. F. Fabris. All'anime del mite e buon sacerdote per il paese rimpianto e preghiera.

FORDENONE

L'avv. G. Rossi schiaffeggiato. Il tenente del 7.º lancieri signor Caglieri sera verso le ore 23, incontrato piazza Cavour l'avv. Gino Rosso lo avvicina chiedendogli ritrattasse le ingiurie lanciate contro di lui con un articolo su *Lavoratore Friulano* in seguito all'incidento alla fabbrica Galvani.

Avendo l'avv. Rosso risposto che non aveva a ritrattare, lo colpiva con un schiaffo. Il Rosso all'atto improvviso tentò di reagire ma poi si allontanò rivolgendosi al Cagnì Epifanio di vigliacco.

L'accaduto ha prodotto in città disgustosa impressione.

Nuovi elettori.

A merito dello zelante impiegato signor Giuseppe Ariot coadiuvato da quattro signori ed esperti impiegati avventizi, si sono compilate definitivamente i tre elenchi preparatori vinti dalla nuova legge elettorale.

Eccone i risultati: Iscritti nel primo elenco 3640 - nel secondo 1430; totale 5070. Calcolando quelli che verranno esclusi da due elenchi si presume che il numero approssimativo degli elettori iscritti d'ufficio sarà di oltre quattromila.

RAVANA LITTO.

I funerali

9 (rit). - di Giulio Beorchia d'anni 66 coniugato a Caterina Straulino di Artedecesso improvvisamente per emorragia cerebrale, seguono questa sera.

DIGNANO

Esami

Venerdì e Sabato della passata settimana seguirono qui gli esami di proscioglimento delle due scuole: Dignano - Vidulis, sotto la presidenza del Direttore didattico Alattero di S. Daniele.

Eccevi i risultati: Dignano presentati N. 31 - prosciolti N. 28 - Vidulis presentati N. 11 prosciolti N. 11. Come ognuno vede l'esito è ottimo e dimostra l'opera assidua e veramente ammirevole prestata dai due insegnanti, Cominetti e Don Comelli, durante l'anno.

REANA DEL ROIALE

Le dimissioni del Sindaco, di due assessori e di un consigliere.

(12). - Mercoledì i nostri padri concorsi si riunirono a Consiglio per deliberare in merito alla rinuncia dalla carica sindacale del signor Antonio Comello, dei gli assessori Lindo e Cattarossi e del conf. Fant Gerardo.

Parè che alle dimissioni non sia estraneo l'acquedotto di Quailo. Vi terrò informati.

Seduta consiglio deserta.

(14). - Stamane doveva aver luogo seduta Consiglio per deliberare sulle dimissioni del Sindaco, di due assessori di un consigliere.

La seduta è andata deserta e i consiglieri riconvocati per sabato 17 corr.

PALMANOVA

Partenti per la Libia

(14). - Ieri sera, tutti gli ufficiali di presidio nonché i sott'ufficiali e parecchi cittadini accompagnarono alla stazione noto e distinto capitano del 12.º Saluzzo signor Pezzi Liboni Pietro che assumeva a Tripoli il comando di uno squadrone Lancieri Firenze.

Al partente, che seppe acquistarsi le generali simpatie, giungano i nostri cordiali saluti e gli auguri dei Palmanesi.

FAGAGNA

Ancora della losca impresa del Giacomi Meretto di Tomba che dal nostro brigadiere dei RR. Carabinieri signor Lippi è stato averlo a lungo pedinato fu tratto in arresto perchè truffava con il pretesto di erigere un monumento ai caduti in Libia mentre i denari andavano in suo profitto da circa tre mesi andava per la provincia con tale raggio, e sembra che i truffatori siano qualche centinaio.

Il morbillo e la Difartito

Numerosi casi di morbillo si sono in questi giorni manifestati, ed anche uno difartito, però finora nessun caso letale.

In seguito a ciò d'ordine del Sindaco vennero chiusi tanto l'Asilo che una scuola privata per bambini.

Ispezione Postale

L'ispettore delle R. Poste di Udine venne in questi giorni a fare una visita sorpresa a questo ufficio Postale, che da circa tre anni non era stato visitato.

Dopo essersi qui fermato cinque giorni ripartì avendo trovato l'ufficio in perfetta regola ed ebbe parole di elogio per il titolare signor Caprino Luca.

ORSARIA

All' Università

Ecco i risultati di queste scuole elementari gentilmente forniti quest'oggi: Classe I mista: Inscritti m. 33 - fem. 11 - Frequentati m. 28 - fem. 12 - Dispensati m. 18 - fem. 6.

Classe II mista: Inscritti m. 33 - fem. 13 - fem. 19.

Classe III mista: Inscritti m. 22 - fem. 26 - Frequent. m. 16 - fem. 23 - Amm. mesi agli esami m. 8 - fem. 11 - Promossi m. 7 - fem. 9.

Classe IV mista: Inscritti m. 10 - fem. 11 - Frequent. m. 6 - fem. 3 - Dispensati m. 1 - fem. 2.

LATISANA

Esposizione Zoologica

(14) - Domenica prossima il Comitato organizzatore della Esposizione zoologica che si terrà in questo capoluogo nel prossimo Settembre, e che come è noto comprenderà Bovini ed Equini, si riunirà nella sala Consiglieri del Municipio di Latissana, gentilmente concessa, per trattare sul seguente ordine del giorno: 1.0 - Comunicazioni della Presidenza - 2.0 - Programma e Regolamento delle Mostre - 3.0 - Iscrizione degli animali e Commissione di scelta - 4.0 - Nomina dei Giurati.

BUJA

Il ritorno degli emigranti.

Già da vario tempo hanno cominciato a giungere in paese a frotte gli emigranti di ritorno dall'Estero. Mai più come quest'anno ritornano in un tempo tanti operai. Le fabbriche all'Estero sono piene zeppe di materiali, le costruzioni edilizie sono interrotte causa - almeno così si sente dire - che le Banche Italiane hanno sospesi i crediti con le succursali di colà per la mancanza di denaro, così i poveri e laboriosi operai italiani devono volenti o nolenti rimpatriare. Il grave danno finanziario che da ciò deriva, può dirsi incalcolabile. Rovinata la stagione all'estero e la prospettiva di non trovar occupazione in patria, sono cose veramente da far seriamente preoccupare. Che si farà fino a marzo o aprile con quei quattro soldi guadagnati? Praghiamo fiduciosi che ci lasci almeno le Cinghiane che idoro sono un po' promettenti. Se anche ciò fallisse, poveri noi. Speriamo però sempre nella Grazia Divina perché Dio vede e Dio provvede.

Festa dell'Assunta.

(13) - Giovedì 15 corr. mese, solenne ricorrenza dell'Annunziata si svolgerà qui in paese una bella solennità; alla mattina Messa solenne con accompagnamento di orchestra, in cui si eseguirà musica del Tomadini e dell'Haller.

I vesperi seguiranno variati con salmi in falso bordonone; dopo dei quali seguirà la processione coll'intervento della locale banda cittadina cattolica. In seguito poi, per chiusura di detta festa, la suddetta banda svolgerà il seguente programma: 1. Vittoria di Rodi - Marcia - G. Casasola. 2. Divertimento per bombardino - G. Palmali. 3. Aurora di Pasqua - Polka - M. Basciù. 4. Puritani - Pot Pourri - V. Bellini. 5. Grandconcerti - Fantasia - N. N. 6. Innoconca - Marcia finale - G. Casasola.

PASIANO DI PORDENONE

Deve perdere un'occhio

L'ingegnere sig. Vincenzo Saccomani da anni 28, mentre l'altro giorno attendeva alla pulizia della sua automobile fu colpito all'occhio sinistro da una puleggia che gli produsse una leggera scalfittura. Al momento non ne fece caso: ma poi si spiegò una tale infezione per la quale venne giudicata necessaria l'estrazione dell'occhio.

PAULARO

Annegato all'estero

E' pervenuta in paese una triste notizia: il muratore Mencon Bortolo, d'anni 30, nostro compaesano, residente per ragioni di lavoro all'estero, è perito in mare nel porto di Amburgo.

Il poveretto lascia la moglie in cinta e 5 bambini.

VILLA SANTINA.

L'inaugurazione del l'Organo nuovo

La giornata di ieri sarà ricordata per lungo tempo dal nostro paese. Dal nostro amato Arcivescovo che non rifiutò un invito, e da numerosi clero venuto anche da lontano a tutti sentiamo di dover rendere un sincero ringraziamento (al cuore) coll'intervento di numeroso popolo si è inaugurato il nuovo organo nella Chiesa parrocchiale di Villa Santina. Dell'organo non possiamo dare un giudizio. Questo è riservato ai maestri collaudatori nel giorno di domenica 18 corr. La nostra ammirazione e il nostro grazie alla Cantoria di Ovaro che con i maestri dott. Tosolini e Djacotti venne in corpore per l'esecuzione della messa solenne e dei vesperi con mirabile effetto e seguiti.

Rimandati

I festeggiamenti che dovean seguirsi oggi, «La Pesca Pro Asilo», coll'intervento della banda dei Stimatini di Gemona, coi fuochi artificiali e teatro, causa il tempo pessimo della mattinata, vennero sospesi giustamente per la riuscita e per la comodità del forestiero che certo non sarebbe intervenuto con un tempaccio così stravagante.

I festeggiamenti vennero rimandati con tutto il programma a domenica 18 corr. in cui speriamo non intervenga la pioggia e seccare... la riuscita.

GEMONA.

Tra le fiamme.

La famiglia Rodaro di Avasinis oggi faceva una macabra scoperta. Verso le 10 ore uscì dalla camera del nonno odo della notte sentirono delle grida di antenne. Accorsero subito e videro il povero vecchio dibattersi tra le fiamme. Accidentalmente il poveretto s'era addormentato col lume acceso il quale dalla estertiera cadde sul letto e vi appiccò il fuoco. Poco dopo che i famigliari accorsi il ricorrono vane cure il povero vecchionno.

Per la spre di S. Rocco.

Ricorrendo venerdì l'annuale Sagra di S. Rocco, suonerà sulla piazzetta omonima uno scelto programma la locale banda cittadina domani giuvedi. La borgata sarà illuminata a giorno e venerdì avremo l'ahero della Cuccagna e il tradizionale gioco della «pilote». Tutti gli appartenenti alla borgata di S. Rocco concorsero moralmente e materialmente a sciolgere la festa: abbia a ruscire bella sotto ogni rapporto, meno una sola persona abbastanza ricca, la quale non volle acconsentire né col dare un piccolo contributo né vuole illuminare per domani sera le finestre del suo palazzo.

RNI DI SOTTO

Un dirotto

(12) - Il soldato del 5.0 Genio (minatori) Mattioli Gio. di Girgenti della classe 1891 addetto ai lavori della Galleria del Passo della Morte, sabato sera per insubordinazione a un sottotenente veniva rinchiuso in camera di sicurezza in attesa di giudizio; all'uopo era stato adibita una stanza della rimessa dell'Albergo Leone con balconi privi di inferriata.

Ebbene ieri mattina la camera fu trovata vuota, il soldato se l'era data a gambe! Fu avvertito subito il brigadiere dei RR. Carabinieri di Forni di Sopra, il quale, senza por indugio, diramò dei telegrammi alle stazioni di confine, al comando del corpo d'armata e al comando del 5.0 Genio.

Dai carabinieri furono subito fatte ricerche a Corbin di Sopra, ricerche che continuano sempre dubitandosi che il soldato sia nascosto in qualche stuvolo, ma finora senza risultato.

PADERNO.

Delizie Stradali

(Apro) - Pare impossibile eppure è vero! Paderno frazione di quello d'Udine dista appena 3 chilometri dalla Città eppure gli incaricati stradali qui non giungono se non in gita..... Piove a dirotto!.....

Sarebbe bene correre a casa per ripararsi da quella umidità, sia pur Agostiana, ma che certamente non fa bene; ma Dio mio, non si può per noi abitanti in Via Torino non è concesso nei giorni piovosi il transito nelle adiacenti vie Padernesi e bisogna girare per Vat. Bel gusto davvero! E sapete perché? Ve lo spiego! Dalla casa Driussi fino all'osteria Comino, quel tratto di strada di circa 300 metri, in tempo di pioggia, si muta in una vera laguna e l'acqua che qui vi si ferma oltrepassa il più delle volte anche i quaranta centimetri. Ed allora o un dietro front e giro per Vat si impone, oppure un poco augurato e desiderato pediluvio!

Ci vuole pazienza. Ci si scaglia, si oltrepassa così la piccola laguna Padernese e «sorridenti non credo» s'approda all'atra via; ma quell'acqua non fa bene, e si arrischia anche qualche malanno. Ma signori del municipio noi che paghiamo le nostre tasse pari a quelle degli altri frazionisti, è giusto che in caso di pioggia dobbiamo fare anche i..... passaggente?

Non è mica gran distanza poi! Diamine si fanno tante belle cose oggi e a questa necessaria piccolezza non si provvede? Perdio! non è mica gran distanza poi! Diamine si fanno tante belle cose oggi e questa necessaria piccolezza non si provvede? Almeno osiamo confidare.

DALLA BASSA

E' proibito

Il corso veloce con veicoli ecc. - così per opera dei nostri buoni vecchi, che pensavano chi va piano va sano e va lontano, leggesi tuttora sopra i muri degli abitati.

E dire che in quei beati tempi non si conosceva il biciccio, il motocicletto, e l'automobile; massime quest'ultima superba invenzione e comodissimo mezzo di trasporto, che però ha portato a degli abusi pericolosi, i quali divengono sempre più intollerabili. Difatti si sente spesso ripetere: «Nella borgata A due anitre, nella località B un grosso tacchino, sulla via C due bei polli rimasero schiacciati da una automobile. Il signor K, il signor X, l'onor. Y, andando a corsa sfiatata... ecc.»

Meno male fino a che di tali disgrazie strilla la moglie, mentre il marito si rallegra per la cena che prevede un po' più fortunata del consueto. Ma... e i bambini che ignari del pericolo stanno trastullandosi, mentre improvvisamente una automobile, che con una corsa vertiginosa, piombando loro addosso, potrebbe per una falsa manovra dello chauffeur, onde evitarli, avvolgerli invece fra le ruote?.....

Sono passati i tempi in cui la vita di un popolano veniva apprezzata pressoché o poco più della vita di un bestia. Dessa non è per nulla inferiore a quella di un onorevole ed illustrissimo sia pur blasonato, ovvero comunque fregiato del titolo di Comendatore o della Croce di Cavaliere; anzi può essere superiore, se si passa all'esame dei muscoli e dei... pagni.

Ed è appunto per ciò che non si deve provocare il popolo, il quale paziente e tace fin che può, ma se monta in furor... potrebbe fare le veci della legittima autorità, e dare una buona lezione del come si deve rispettare la vita altrui. Ma la legittima autorità non deve lasciarsi prevenire, col permettere al popolo che faccia giustizia da sé.

g. v.

Le Lattorie trovano nel Negozio TREMONTI al Ponte Pascole, Udine - tutte quanto loro occorre a prezzi convenientissimi.

La ricompensa al valore al tre tribuna

che parteciparono al raid del Dardanelli. Dal foglio d'ordine della R. Marina apprendiamo le onorificenze che furono assegnate agli ufficiali e agli equipaggi delle cinque storiche torpediniere che compirono il raid nel Dardanelli. I nostri comprovinciali furono così proposti per la premiazione, ai due sottotenenti vascello Garatti e Comessatti, medaglia d'oro al valore, il timoniere Montini promosso capitomaniere.

Tutte le Domeniche

fino a metà Ottobre - il negozio ferramenta di Ernesto Micheli in riva Bartolini resterà chiuso.

Diario di un reduce glorioso

Il caporale sig. Rosso Romeo da Cividale che ha sacrificato gli affetti di famiglia per portarsi volontario a Rodi da Bengasi, aspettativissimo in patria fra giorni, così descrive ai genitori il suo ritorno da Rodi, colpito dalla febbre.

Nave ospedale Regina d'Italia.

RODI, 26 Luglio.

Alle 18 leviamo le ancore da questo porto, dirigendoci verso Tobruk. Il mare è agitato, ma non nuoce ai poveri infermi. TOBRUK.

Siamo qui giunti il 28 mattina. Appena arrivati, vidi una nave corazzata: era la Etruria. Non potete immaginare la mia contentezza sapendo che là si trovava Oscar (è il fratello marinaro). Appena una barca della corazzata si avvicina alla nostra nave (come fanno con tutte le navi), ed un marinaio di questa consegnò un biglietto per il fratello che invitava a venire a trovarmi sulla mia nave Ospedale. La barca ritornò dall'Etruria e poco tempo dopo Oscar era con me. Ci siamo abbracciati e baciati e subito abbiamo volto il pensiero a voi che tanto ci aspettate. Da questa nave abbiamo spedite cartoline. Oscar è contentissimo di trovarsi «in campagna», è entusiasta e sta benone: è ingrassato due volte più di me. Non vi parlo come ci trattano qui: si ha quanto si desidera: ecco tutto.

Questa sera si parte alla volta di Derna e poi a Bengasi per imbarcare feriti e ammalati. Pare che da Bengasi si salpi verso l'Italia. Se invece toccheremo Tripoli non saremo se non fra 10 o 12 giorni. DERNÀ, 29 Luglio.

Si credeva partire da Tobruk la notte scorsa, invece un telegramma da Derna ci informava essere il mare agitatissimo. Ho salutato il fratello da una nave all'altra. Siamo arrivati qui alle 16 - il mare è agitato; certo ma potremo imbarcare gli ammalati. - La città non si vede perché dietro le colline che sorgono sulla costa; l'interno è fertilissimo e Derna è una bella cittadina.

BENGASI, 31 Luglio.

A Derna con un mare agitato furono imbarcati 190 ammalati e feriti. Oggi si trovano a bordo circa 300. Partimmo ieri sera da Derna; alla partenza un radio-telegramma ci avvertiva che a Bengasi erano altri 300 ammalati che ci aspettavano. Siamo giunti qui a Bengasi, dove fui per tanti mesi, a tutto vapore e subito comincio l'imbarco degli ammalati che durò quattro ore. Erano proprio 300, e la maggior parte tifosi. Qui regna molto questa malattia. Partimmo alle 15 ma invece che per l'Italia per Misurata. Speriamo che dopo la finiranno di girare. Mare calmo, ma temperatura caldissima.

MISURATA, 1 Agosto.

Altri 122 ammalati: in tutti a bordo 750. Vicino a me sono quattro ascari feriti nella presa di Misurata. Parlo discretamente l'italiano e io mi diverto un mondo a parlare con essi: Sono tanto simpatici. Alle 15 si levano le ancore e la prua si volge verso l'Italia madre. Forse sbarcheremo a Napoli il 3.

2 Agosto. - In mare.

Incomincia in grande a profolarsi la Sicilia ed una grande gioia ci occupa tutti. Immaginatevi: ritornare in patria dopo un sì lungo tempo di sacrifici, di privazioni, di fatiche e di più ritornare in mezzo ai nostri cari!

Oh, la famiglia è una navicella migliore della mia nave ospedale! Aspettiamo gli ospiti. Ore 17. - In questo momento siamo scritti dallo stretto di Messina. Vidi Reggio Calabria e Messina. Si vedono benissimo le traccie delle città distrutte; che magnifiche posizioni!

2 Agosto. - Siamo arrivati a Napoli alle 8 mattina e subito incominciarono i preparativi per lo sbarco. Siamo sbarcati e avanti a Caserta col treno. Dalla ferrovia all'ospedale. Aspettiamo la licenza. Saluti Romeo.

Ciò che ha rivelato un'inchiesta

Povera Scuola e povera disciplina

Si ha da Trapani: Sono noti gli incidenti clamorosi del 1910 al Ginnasio-Liceo Ximenes di questa città. Con la venuta del nuovo preside Giardelli, uomo energico ed amante della disciplina le cose mutarono sì che il nostro divenne un liceo ideale.

Se non che un giorno gli studenti della seconda liceale portarono alla lezione di fisica una boccetta d'un liquido fetente, che sparsero per l'aula e rinnovarono il giuoco anche durante una lezione di latino.

Indarno si cercarono gli autori della burla e il preside allora punì tutti gli alunni con un quattro in condotta.

Venuta la fine dell'anno scolastico il Giardelli volle che l'ultima prova trimestrale fosse fatta con una certa serietà, ma l'esito fu disastroso. Ben il 90 per cento degli alunni fu bocciato.

Costoro e le loro famiglie, mal prevenuti contro il Giardelli organizzarono delle proteste a base di fischi e ingiurie, ed ai dimostranti si unì anche un giornale Nasiono.

Sicuro del fatto suo il Giardelli volle una inchiesta e vanno in luce allora cose disgustosissime e nauseanti. Si seppe che un professore lasciava che nell'aula si leggessero e discutessero delle poesie oscenissime d'un certo poetastro Salvatore Calvino, e giunse anzi un giorno a far fare un confronto fra le poesie di costui e quelle note di Argia Spolenti. Il professore fu trasferito.

Tre professori di scienze naturali, pagati con stipendi superiori alle tre mila lire, si dividevano le diciotto ore di lavoro settimanali, mentre per regolamento potevano farne ottantaquattro.

Contro gli autori della cagnara non venne preso alcun provvedimento, ciò che stupisce grandemente la popolazione. Il Giardelli dietro suo desiderio fu trasferito in una sede di suo godimento.

Famiglie coloniche

Nelle vicinanze di Como sono richieste tre famiglie coloniche.

Per maggiori sobbarimenti rivolgersi al Segretariato del Popolo di Udine.

Falci garantite

Aquila d'oro - Turche - Stella d'Italia - Elektro Stahl ecc. ecc. - PINTRE PER AFFILARE da L. 0.50 a L. 4 al pezzo - Zolfatrici brevettate e Pompe si trovano presso il Negozio ERNESTO MICHELI, Riva Bartolini S. Cristoforo UDINE

Banca Cattolica di Udine

Società anonima cooperativa a capitale illimitato

(SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO - PALAZZO PROPRIO)

Corrispondenza a Tarcento, Talmassons

Valore nominale delle azioni L. 20 Valore di esigibilità delle azioni L. 30.00

XVII Esercizio.

SITUAZIONE AL 31 LUGLIO 1912.

Attività.

Table with financial data: Cassa, Contabili, Effetti all'incasso, Anticipazioni sui Valori e riporti, Conti Correnti garantiti, Valori di proprietà della Banca, Beni, Immobili, Impianto Cassa, Mobili e Cassa Forti, Banche e corrispondenti (debitori), Debitori diversi, Fondo previdenza impiegati (c.to Polizze assicurazioni), Totale delle Attività, Valori di terzi in deposito, Masse e Spese d'Amministrazione, Totale Generale.

Patrimonio sociale.

Table with financial data: Capitale, Fondi di riserva, Fondo oscillazioni valori.

Passività.

Table with financial data: Depositanti in Conto Corrente, Depositanti a Risparmio, Banche e corrispondenti (creditori), Creditori diversi, Conto Dividendi, Fondo previdenza impiegati, Totale delle Passività, Valori di terzi in deposito, Utile lordo depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente, Totale Generale.

Il Sindaco IL PRESIDENTE IL DIRETTORE IL Cassiere

Can. F. De Sant. F. MARTINUZZI A. NIANI A. POLITI

Operazioni della Banca

Riceve depositi in Conto Corrente (libretti nominativi) al 5 1/4 0/0, a Piccolo Risparmio (libretto gratis) al 4 0/0, a Risparmio libero (libretti nominativi) al portatore, a Risparmio vincolato a termine, al tasso da convenirsi.

Sconta Effetti. Accordi prestiti verso cambiale a due firme o con garanzia ipotecaria. Fa sovvenzioni e Riporto verso deposito di valori bene accolti dalla Banca.

Aperto Conti Correnti anche con garanzia cambiaria. Invece Cambiali, Cedole, Valori per conto di terzi. Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche. Emette assegni sulle principali piazza d'Italia e dell'Estero. Servizio speciale per la custodia di valigie, bauli e pignoni voluminosi di valore in apposito locale sotterraneo.

Le azioni della Banca, sono nominative e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale pure è riservata la ammissione di nuovi soci. - Alle istituzioni cattoliche verranno usate condizioni di favore.

CASSETTE DI SICUREZZA.

Table with categories: I, II, III and dimensions: 50x20x10, 50x30x20, 50x60x50. Columns: 3 MESI, 6 MESI, 1 ANNO.

LE MIGLIORI

CUCINE ECONOMICHE

si acquistano nel Negozio TREMONTI

al Ponte Pascole - Udine

Cucine speciali per Alberghi ed Osterie

Pagamenti anche rateali - Cambi di Cucine

**GINQUE ITALIANI GIUSTIZIATI
COLLA SEDIA ELETTRICA.**

MILANO, 13. (tel). — Il Corriere della Sera riceve da New York, che ieri nel teatro recitatorio di Stig Stig ha avuto luogo l'esecuzione di cinque italiani colpevoli di assassinio.

Angelo Gusti, Vincenzo Cona, Filippo Di Marco, Lorenzo Liborio Call, Salvatore Di Marco, la sera del 9 novembre scorso penetrati nella casa della signora Mary Hall per rubare, la uccisero con una stiletta al cuore. Capo della banda era il Giusti il quale al momento dell'assassinio notando l'esitazione d'uno dei complici lo Zama gli puntò la rivoltella al capo dicendogli: «O l'ammazzi o ti faccio saltare la cervella».

Lorenzo Call aprì la triste serie. Era un giovanotto poco più che ventenne. Col prete al fianco, marcò a passo fermo lungo le altre celle mormorando «Addio» agli altri condannati in attesa del loro turno che risposero: «Addio!»

La vista della funebre sedia non lo spaventò. Con voce quieta e rassegnata dichiarò di essere innocente. Rispose poi alle domande del prete confessore, sedette, porge la braccia alle cinghie e la gamba denunciata all'elettrodo. Rapidamente un cappuccio nero gli è abbassato sul capo, l'altro elettrodo viene fissato all'occipite. Lo sceriffo tocca un bottone una, due, tre volte: giustizia è fatta. Tre scosse hanno eseguito il volere della giuria: sono le cinque e undici.

Il direttore e il prete escono per prendere il terzo. Il lugubre procedimento ricomincia. È la volta di Salvatore Di Marco. Viene senza dire parola sino alla sedia. Dichiarò di essere innocente. Tre scosse lo uccidono. Sono le cinque e ventuno.

A che ripetere questi particolari? Per ognuno sono di una sinistra orrenda monotonia. Scrupoli in un silenzio grave, opprimente, i testimoni si cambiano, seguono ad uno ad uno gli altri: Filippo Di Marco è il terzo, Angelo Giusti il quarto.

Tutti camminano a passo fermo e sono tranquilli come se avessero messo il cuore in pace e domandato grazia al gran giudice alla presenza del quale si troveranno in pochi minuti.

Vien poi Vincenzo Cona, il solo che dimostra una debolezza evidentemente involontaria. Lo sforzo per dominarsi è troppo grande. Quando si approssima alla sedia, si china verso il prete per baciarlo il crocifisso, ma le labbra gli si scolorano improvvisamente, si muovono pronunciando parole senza suono. Egli cade bocconi svenuto. Gli assistenti lo pongono a sedere di peso, ma il Cona non riprende la conoscenza. Le fatali tre scosse ripetenti con ritmo mortale perpetuano il sonno che la debolezza iniziò. Sono le sei precise. L'assassinio della Hall è vendicato.

Prima dei cinque italiani fu giustiziato il negro Collins che uccise con una fucilata un poliziotto.

Collins, affrontò la morte sorridente. Egli pareva felice. Da una settimana in qua leggeva con infinito gusto sui giornali

tutti i particolari dello scandalo poliziesco e concludeva che un poliziotto più o un poliziotto meno non importa poi tanto. Fino all'ultimo momento rise.

Se lo avesse saputo prima...

Si ha da Vienna: La Munchener Nachrichten reca la seguente curiosa notizia. Un giovane si era appena appiccato in una foresta austriaca, quando venne a passare un tale che, obbedendo al più elementare senso del dovere, tagliò la corda e a forza di cure riuscì a far tornare in vita il giovane.

Fin qui nulla di straordinario. Il fatto più interessante si è che il salvato essendosi ferito leggermente nella caduta al suolo dopo il taglio della corda, denunciò il salvatore per lesioni cagionategli per negligenza accusandolo di non aver prese tutte le precauzioni necessarie quando aveva tagliato la corda.

E il procuratore di Stato ordinò che alla denuncia fosse dato corso in virtù dell'articolo 335 del codice penale che punisce con danni cherisica altri per imprudenza. Irvano durante l'istruttoria il salvatore degnato invocò le attenuanti del suo fine benefico; dovette andare dinanzi al Tribunale, il quale, più indulgente del procuratore, lo mandò assolto, facendogli però capire di esser più cauto un'altra volta.

Morea in venti minuti per la pittura di un'ape.

Si ha da Parigi: L'abate Gneoud parroco di Plagnes, stava occupandosi dei suoi alveari senza velo protettore sul viso, quando un'ape gli penetrò nella bocca e lo punse alla gola.

L'infiammazione provocò il soffocamento e l'abate morì venti minuti dopo fra atroci sofferenze.

Due bambine schiacciate da un carico di barbabietole.

MODENA, 13. (tel). — A Nonantola due bambine, una di 5 l'altra di 7 anni, figlie di Giuseppe Anzani, stavano giocando all'altalena sul bilancino di un pesante biroccio carico di barbabietole. Mentre si dondolava allegramente, urtarono, spezzandolo, uno dei sostegni che mantenevano il carico. Il biroccio strapiombò addosso alle piccine, che rimasero sepolte dalla massa delle barbabietole senza aver modo di emettere neppure un gemito.

Le fanciulle furono estratte orribilmente schiacciate.

CADENDO DA UN TRAM

rimane schiacciato da un'automobile.

PARMA, 13. (13). — Il muratore Icilio Colla di ritorno dalla Sagra di Baganzza, si trovava sulla piattaforma anteriore d'una vettura tramviaria, quando una guardia daziaria, rissando con altri viaggiatori, lo urtò malamente facendolo cadere sulla via. In quella passò un'automobile che lo investì schiacciandolo orribilmente.

Nessuno s'accorse della disgrazia, solo più tardi due ciclisti rinvennero il cadavere orribilmente deformato.

**Scuole professionali
Udine, Grazzano, 28**

eseguiscono a perfezione qualunque corredo per le spose, per gli uomini e per bambini, omeopione lavoro in occhio, in ricamo, in rammento per le famiglie e per le chiese, disegno a scelta.

Accettano commissioni di bucato, di stiratura, di sartoria per signora. La sera è scuola di occhio per le operaie.

Ricevono fanciulle della città e della provincia, per lavoro di occhio, ricamo sartoria a dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco.

Le professore e le maestre sono tutte o laureate o patestate.

Bimbi sani

E ROBUSTI col SCIROFFO CATALDINI ristoratore della salute. — Lo Sciroppo Cataldini è il sovrano Rinvigorente del Sangue, delle Forze, Vitalità e delle Ossa nei **BAMBINI** e **BAGAZZI**, **RACCHITICI**, **SCROPOLOSI**, **estrema-** **mente deboli**; ridona loro la salute, l'energia e contribuisce al normale e vigoroso sviluppo dell'organismo. L. 5 fiascone grande, L. 2.50 fiascone medio **IL PIÙ ECONOMICO** e L. 1.50 piccolo; in tutte le Farmacie. — Premiate Farmacia **CATALDINI** da S. SALVATORE BOLOGNA, che prepara anche il «SE LENOL» unico per guarire radicalmente l'**EPIDEMIA** e tutte le **Malattie Nervose**.

Rivista settimanale dei mercati

Frutti medi delle derrate e merci praticati sulle nostre piazze durante la passata settimana.

Cereali.
Frumento da L. 24. — a 28. — granoturco giallo da L. 22.80 a 26.15, id. bianco da L. 24.95 a 25.50, Cinquantino L. — a —, Avena da L. 20.75 a 27.25, al quintale, Segala da L. 15. — a 15.50, al quintale, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 41. — a 41.50, II qualità da L. 40. — a 40.50, id. da pane scuro da L. 35. — a 35.50, id. granotico deputata da L. 23.50 a 28. —, id. id. macinata da L. 25.50 a 26. —, Crusca di frumento da L. 18. — a 18.50, al quintale.

Legumi.
Fagioli alpigiani da L. — a —, id. di pianura da L. — a —, Patate da L. 6. — a 8. — castagna da L. — a —, al quintale.

Risò.
Riso, qualità ordinaria da L. 42 a 46, id. giapponese da L. 88 a 40, al quint.

Pane e pasta.
Pane di lusso al Kg. centesimi 56, pane II qualità c. 52, id. di II qualità c. 48, id. misto c. 58. Pasta I qualità all'ingrosso da L. 50. — a L. 56. — al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II qualità all'ingrosso da L. 45. — a 48. — al quintale e al minuto da cent. 50 a 52 al chilogramma.

Formaggi.
Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 170 a 200, id. uso montasio da L. 210 a 230, id. tipo (rostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 320 a 380, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 280, id. Parmeggiano vecchio da L. 230 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 230 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

Butiri.
Burro di lattaria da L. 290 a 300, id. comune da L. 270 a 280, al quintale.

Vini, aceti e liquori.
Vino nostrano fino da L. 50.50 a 61.50, id. id. comune da L. 42.50 a 45.50, aceto vino da 38. — a 40. —, id. d'alcool base 12.0 da L. 35 a 38, a quavite nostrana di 50.0 da L. 200 a 205, id. nazione base 50.0 da L. 180 a 184, all'etol., spirito di vino puro base 95.0 da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 70 a 72, al quint.

Carni.
Carne di bue (peso morto) L. 210, di vacca (peso morto) L. 175, id. di vitello da L. 140 a —, id. di porco (peso vivo) L. — al quint., id. id. (peso morto) Lira — al chil., Carne di pecora 1.80, di castrato 1.80, di agnello 2. —, di capretto 2. —, di cavallo 0.80, di pollame 1.90 al chilogramma.

Polleri.
Capponi da L. 1.70 a 1.80, galline da L. 1.50 a 1.80, polli da L. — a —, tacchini da L. 1.35 a 1.60, anitre da lire 1.25 a 1.35, oche vive da 0.95 a 1.15 al chilogr., uova al cento da L. 8.50 a 9. —.

Salumi.
Pesce secco (baccalà) da L. 95 a 170, Lardo da L. 170 a 190, strutto nostrano da L. 170 a 180, id. estero da L. — a —, al quintale.

OLI.
Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 230, id. id. II qualità da L. 160 a 180, id. di cotone da L. 143 a 144, id. di sesame da L. 130 a 145, id. di minerale e petrolio da L. 30 a 31, al quintale.

Caffè e zuccheri.
Caffè qualità superiore da L. 360 a 420, id. id. comune da L. 345 a 360, id. id. torrefatto da L. 400 a 450, zucchero fino pilò da L. 158 a 159, id. id. in pani da L. 163 a 164, id. biundo da L. 146 a 149, al quintale.

Foraggi.
Fieno dell'Italia I qualità da L. 6.80 a 7.80, id. II qualità da L. 5.80 a 6.80, id. della bassa I qualità da L. 5.20 a 5.55, id. II qualità da L. 4.80 a 5.15, erba spaga da L. 5.50 a 7. —, paglia da lettiera da L. 4.20 a 4.50 al quintale.

Legna e carboni.
Legna da fuoco forte (tagliata) da L. 2.40 a 2.60, id. id. (in stanga) da L. 2.20 a 2.40, carbone da L. 8. — a 9. —, id. coke da L. 5.50 a 6. —, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scoria al cento da L. 1.90 a 2. —.

Fellegrini Emanuela, gerente responsabile. Udine, Stab. Tip. San Paolo

CASA FI - CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie Pelle - Vie Urinarie

D. P. BALLICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi.

Chirurgia delle Vie Urinarie.

Cure speciali delle malattie della prostata, della vesciva. Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide. — Sierodiagnosi di Wassermann.

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate. **VENEZIA - S. MAURIZIO, 2631-32 - Tel. 780 UDINE, Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Piazza V. E. con ingresso in Via Belloni N. 10.**

**Diffondete
La Nostra Bandiera**

**PREMIATA DITTA
F. MARTINUZZI**

UDINE - Piazza Mercatino (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffs seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa d'oro d'oro per Vicario.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffs nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffs uomo, Telle inglesi e strane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffs mobili Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articoli manifatture.

In vendita presso tutte le farmacie di Udine.

CASA DI CUBA
PRE LE MALATTIE
d'ORECCHIO NASO GOLA
approvata con decreto della Regia Prefettura per Cav. Dott. ZAPPAROLI, specialista. — Visita ogni giorno. — UDINE Via Aquileia 66. — Camera gratuita malati poveri. — Telefono 9-17

**MARMI e PIETRE
ROMEO TONUTTI**
UDINE
— Via Grazzano num. 16 —
con Laboratorio in Viale Cimitero

Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura.

L. E.
Serematrici Melotti
sono le migliori
Unico rappresentante per tutta la Provincia e Udine
Ditta P. Tremonti-Udine
con deposito di qualunque pezzo di ricambio

L'ideale dei Purganti lassativi!
"Purgal Zuliani"
Specialità della Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - Udine
Ogni scatola contiene 30 pastiglie e si vende a L. 1.
Dose - Come lassativo: Bambini, mezza pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Doppia dose.
Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

? Perché tossite?
Raffreddore - Influenza
Laringiti - Bronchite
si guariscono prontamente con le
Premiate PILLOLE ZULIANI
Calmanti - Disinfettanti - Espettoranti

Scatola da 30 pillole L. 1. - Scatole da 70 pillole L. 2.
Cura completa: Doppie scatole grandi.
Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Premiate Specialità delle Farmacie
Al San Giorgio - Udine
Fillipuzzi - Tolmezzo
at
Plinio Zuliani

CONFETTI ZULIANI Ricostituenti
A base di: Ferro - Fosforo - Arsenico - Noci Vomica - Alcol - Estratto China
PREPARAZIONE SPECIALE
Specialità della Prem. Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - UDINE
Rimedio sicuro contro: Anemia - Olostenia - Esaurimento nervoso - Linfatico - Scrofola - Cachessia per malattie esaurienti.
1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. 2
6 Scatole (Cura completa) L. 10
Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali

Cura radicali
della Vaginite granulosa delle **BOVINI**
Candeleto al « Bacillo » ed al « Ittolo »
Specialità delle Prem. Farmacia di **PLINIO ZULIANI**
UDINE - TOLMEZZO
Una cura: 1 scatola . . . Lire 1.50
Per posta . . . 1.70
Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

ERNIE
Dott. GIUSEPPE SIGURINI
Specialista malattie stomaco intestino esaurimenti.
Rappresentanza apparecchi perfezionati di ortopedia addominale. Celebrati chir. dott. De Martin autotomico senza molle per **ERNIE**. Ventriere di qualità superiore per puerperi, avventuranti, pinguedini, abbassamenti dello stomaco e de l'intestino, reno mobile.
CATALOGHI A RICHIESTA
Riceve ogni giorno dalle 11 alle 14. (Previsato anche in altre ore).
Via Grazzano 22, UDINE - Tel. 4-34

Il Malcaduto di S. Valentino
si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del omeopio farmacia GIUSTI CESARE.
Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile.
Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Schio-Vicenza.

Serafini Costantino
Fabbrica e Magazzino
MOBILI
Appartamenti completi sempre pronti
Serramenti di lusso — Arredamenti per negozi
UDINE, Via Antonio Andreuzzi, dietro la Chiesa di S. Giorgio
Telefono N. 95.
Pagamenti a pronti.